Avete visto « Madre coraggio e i suoi figli » !

Cronaca di Roma

Al Teatro dei Satiri oggi alle 17,15 e 21,15

Il Piano Regolatore urbanistico regionale

L'ufficio di studi istituito dalla Provincia dà fastidio ad Antonucci — Ignoranza e malafede

La furia annullatrice del Prefetto di Roma — come abbiamo già avuto occasione di notare — non accenna a placarsi. Il Prefetto annulla, non fa altro che annullare e, nel suo furore « spaccatutto », calpesta la legge, il diritto, l'intelligenza, la cultura. Soprattutto vede rosso ogni volta che scorge in una deliberazione del Consiglio provinciale un barlume di intelligenza. Così, fra lo stupore di tutte le persone di buon senso e in particolare dei tecnici della materia, ha annullato anche la deliberazione del 13 ottobre scorso circa la costituzione di un ufficio per lo studio del piano regolatore urbanistico regionale. « Piano regolatore? che cos'è questa diavoleria? — si sarà domandato lo sprovveduto Antonucci. — Annulliamo! Annulliamo! ». E, ancora una volta, ha commesso una serie di errori. Di carattere giuridico in primo piano, ed è grave per un Prefetto: perchè trattandosi di una deliberazione concernente l'ordinamento degli uffici provinciali la competenza per approvare od annullare è della Giunta provinciale amministrativa. Il Prefetto non c'entra niente, ha violato la legge e ha commesso un eccesso di potere. Ma l'errore giuridico è forse il meno grave: più grave è la dimostrazione di grettezza, di piccineria, di limitatezza culturale fornita da una così alta autorità dello Stato. Giudicate voi.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha dato disposizioni per la formazione di comitati regionali per il piano regolatore. In questi comitati, com'è ovvio, vi sono rappresentanti delle Provincie. Il Comitato per il piano regolatore regionale si sta costituendo o si è costituito in questi giorni anche nel Lazio: e i rappresentanti della nostra Provincia saranno chiamati a parteciparvi. L'amministrazione provinciale si preoccupa di non essere una semplice comparsa, un peso morto in quel Comitato: costituisce una commissione di cui fanno parte alcuni dei più illustri urbanisti italiani (Piccinato, Zevi, Quaroni, Ridolfi) affinchè il materiale che spetta alla provincia di elaborare, venga elaborato sotto una direzione sicura.

Questa commissione si riunisce e tutti concordano sulla bontà dell'iniziativa della Provincia (compreso Leone Cattani, assessore per l'urbanistica al Comune): sono proprio quegli illustri studiosi che fanno presente la necessità di un punto d'appoggio operativo, di un ufficio, insomma, che possa tradurre in pratica attuazione le direttive tracciate dalla Commissione. L'amministrazione provinciale è d'accordo e delibera la costituzione di un ufficio che utilizzi personale già impiegato dalla Provincia in modo che non ci sia una nuova spesa. Il Consiglio provinciale approva all'unanimità. Il Prefetto annulla.

Ma c'è di più. Il Comitato regionale per il piano regolatore ha il compito di promuovere, vigilare e coordinare le iniziative rivolte alla pianificazione urbanistica: di conseguenza non solo non esclude ma anzi sollecita la iniziativa dei singoli enti. Ma il Prefetto annulla. E ancora. Nella regione laziale il piano provinciale della provincia di Roma ha un'importanza fondamentale perchè deve servire da legame fra enorme testa della regione (Roma) e il suo gracile corpo. Non è possibile nè il piano regolatore della città di Roma nè quello della regione laziale senza un piano provinciale. Ma il Prefetto ignora queste cose e annulla.

Nessuno pretende che i prefetti siano particolarmente geniali e colti, nessuno pretende che sappiano di edilizia scolastica o di piani regolatori. Tuttavia dai prefetti si può pretendere che s'informino prima di sputare sentenze ed evitare brutte figure per loro e per il governo che rappresentano.

Ma noi non crediamo che il signor Antonucci non si sia informato. Diciamo la verità, signor Prefetto: a lei e ai suoi amici e superiori dà molto fastidio che alla Provincia di Roma vi sia un'amministrazione di sinistra. E soprattutto dà fastidio che questa amministrazione in quattro mesi abbia fatto conoscere ed apprezzare da tutti i cittadini un'istituzione che sembrava morta e sepolta, che si sia conquistata la stima anche di molti avversari, che abbia già cominciato a discutere i problemi più scottanti della provincia ignorati da decenni. E forse dà anche fastidio che la figura del Presidente della Provincia, così vivace e dinamica, abbia definitivamente oscurata la figura scialba e squallida del Sindaco di Roma, il goffo e tardigrado ingegner Rebecchini. Ma con i provvedimenti sul tipo di quello riguardante l'ufficio del piano regolatore, ella, signor Prefetto, valorizza ancor più l'amministrazione provinciale: con il confronto che faranno tutte le persone civili fra il suo spirito gretto e burocratico e quello aperto moderno e intelligente degli amministratori provinciali.

7 - Rione Regola

Abitazioni 2.042, vani 7.459, famiglie 3.112, abitazioni non occupate 139; *Grotte e cantine* 78, famiglie che le abitano 87. *Totale* famiglie 3.199 popolazione 12.118

IL POPOLO INTERVIENE IN DIFESA DEI PROPRI DIRITTI

Alle 10 al Reale Volturno e Jovinelli dibattiti sulla legge elettorale d.c.

Un appello della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro perchè nelle fabbriche e negli uffici si organizzi la protesta – Sciopero delle maestranze all'ETI

Come già annunciato, stamane alle 10 la cittadinanza romana parteciperà a tre importanti manifestazioni politiche nel corso delle quali verrà dibattuta la legittimità del progetto approntato dalla D.C. e dai suoi parenti poveri per la riforma della legge elettorale. Le relazioni saranno tenute dall'on. Smith al cinema Reale, dall'on. Natoli all'Ambra-Jovinelli, dall'on. Bianco e dall'avv. Franceschelli al Volturno.

Ecco il testo dell'appello ai lavoratori romani lanciato dalla Commissione Esecutiva della C.d.L. perchè si realizzi il più largo schieramento delle forze lavoratrici in difesa delle libertà costituzionali, minacciate dalla legge elettorale truffaldina presentata in Parlamento dal governo:

« *Lavoratori e lavoratrici!* La Direzione dei partiti Democratico Cristiano, Repubblicano, Socialdemocratico e Liberale, vogliono imporre alla Nazione una legge elettorale congegnata in modo da assicurarsi il monopolio politico. Con questa legge, si vorrebbe istituire il principio che i voti degli elettori che votano contro questi partiti, valga meno del voto degli altri, calpestando così l'art. 48 della Costituzione Repubblicana che stabilisce l'uguaglianza del voto tra i cittadini.

« La Direzione della D.C. tenta, con ciò, di instaurare la sua dittatura sulla maggioranza del Paese.

« Le Direzioni di questi partiti hanno concordato, anche, di imporre alla Nazione le tre leggi liberticide, contro il diritto di sciopero e le libertà sindacali, contro la libertà di stampa e contro la libertà di opinione e di manifestazione.

« *Lavoratori e lavoratrici!* I capitalisti italiani e stranieri e i loro rappresentanti politici vorrebbero annullare la Costituzione per sottoporre i lavoratori ad un sempre più intenso supersfruttamento per accrescere i propri profitti.

« Vogliono imporre alla Nazione accordi internazionali che aprono le porte all'occupazione dell'Italia, mettono le nostre Forze Armate a disposizione di generali stranieri ed impongono la cessione di parte del territorio nazionale agli americani.

« La legge elettorale dovrebbe servire a dar vita ad un Parlamento e ad un governo che siano disposti ad approvare questi accordi internazionali e queste leggi liberticide!

« *Lavoratri e lavoratrici!* I diritti dei lavoratori, la Costituzione e la libertà sono minacciate!

« Unite tutte le vostre forze, al di sopra di ogni partito e orientamento sindacale, per impedire che questa legge elettorale prevalga!

« Lottiamo uniti per far fallire il tentativo di annullare la Costituzione e per il voto libero e uguale per tutti! ».

Contro la legge elettorale truffaldina si sono ier l'altro pronunciate anche le maestranze dello stabilimento tipografico ETI che hanno effettuato una sospensione del lavoro e votato un ordine del giorno che invita il Parlamento a respingere il progetto governativo ed esprime la ferma decisione dei lavoratori di opporsi con ogni mezzo costituzionale alla sua applicazione.

Chiesta la sospensione dell'esecuzione dei Rosenberg

La notizia che la Corte Federale degli Stati Uniti ha respinto il ricorso presentato dai coniugi Rosenberg e fissato per la seconda settimana di gennaio la data della loro esecuzione, ha suscitato una nuova, viva ondata di sdegno tra i lavoratori

Interpretando i sentimenti dei 12 mila lavoratori organizzati, l'attivo sindacale degli autoferrotramvieri romani, riunito ieri sera alla Camera del Lavoro per l'esame di questioni di categoria ha formulato in un ordine del giorno la sua esecrazione per il nuovo crimine. Un altro messaggio per chiedere la revoca della condanna a morte e la revisione del processo Rosenberg è stata inviata al Presidente degli Stati Uniti d'America dalle Segreterie delle Federazioni provinciali dei braccianti e dei mezzadri, mentre la Segreteria della Camera del Lavoro ha fatto pervenire al presidente Eisenhower un telegramma che esprime lo sdegno dei lavoratori romani per l'iniqua sentenza

Le odierne manifestazioni per il Congresso dei popoli

S. SABA: assemblea al Cinema Rubino ore 10.30, parleranno l'on. Finocchiaro Aprile e il pittore Renato Guttuso; AURELIA: comizio in P. Irnerio alle 10, parlerà Mario Montesi; BORGO: P. del Catalone ore 10, parlerà la dott. Giglia Tedesco; TORPIGNATTARA: ore 10 in P. della Marranella, parlerà l'on. Tedesco; ACILIA: comizio ore 10, parlerà il dott. Leporatti; MONTEVERDE: ore 27,30: assemblea sul riarmo tedesco, parlerà l'avv. Paparazzo.

Svaligiatori in gamba truffatori in grande

Col danaro rubato in una banca commerciavano in alimentari e bestiame

Un gruppo di truffatori, componenti due bande, organizzate, a quanto sembra, da un unico individuo, è stato deferito ieri alla Procura. L'attività principale delle due bande consisteva nell'acquisto, in vari comuni del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo di ingenti quantità di generi alimentari, bestiame, olio e cereali, che pagavano con assegni di provenienza furtiva, molti dei quali rappresentavano parte del bottino derivato da un furto al Banco di S. Spirito di Aprilia. Le merci venivano poi rivendute a diversi commercianti romani, i quali, a loro volta, sono stati denunciati per incauto acquisto.

I nomi dei componenti le due bande arrestati sono Bernardo Esposito, Francesco Canale, Primo Onori, Alfredo Aloisi, Aurelio Pandolfi, Giuseppe Florini, Paolo Amedeo e Antonio Cordoni. I commercianti denunciati per incauto acquisto sono Ettore Luciani, Antonio Natalini, Francesco Massotti, Adolfo Ferrazza e Riccardo Menechini. In stato di irreperibilità sono stati denunciati Domenico Cadispoti, che manteneva il collegamento fra i due gruppi, di cui si sospetta fosse l'organizzatore e il capo.

Nel corso delle indagini sono stati recuperati ingenti quantitativi di merci truffate, tra cui 39 quintali di granturco, 30 quintali di farina e un quintale di formaggio, sequestrati presso i vari commercianti.

NELL'ISTITUTO VILLA S. FRANCESCO AI PARIOLI

Un pensionante quasi novantenne si spacca il cuore con le forbici

E' stato trovato morto nel suo letto da uno dei frati che amministrano la pensione — Oscure le cause del suicidio

Un vecchio di 88 anni, tale Fernando Montesi, da tempo ospite dell'istituto religioso per vecchi « Villa S. Francesco », al numero 90 del viale Bruno Buozzi, si è ucciso ieri notte, squarciandosi il cuore con un paio di forbici.

La scoperta è stata fatta da uno dei religiosi che amministrano l'istituto. Allarmato dalla prolungata assenza del vecchio, il frate è penetrato nella stanza del Montesi e lo ha trovato morto sul letto, le cui coperte e lenzuola erano intrise di sangue. Sul luogo si recava più tardi un funzionario del Commissariato Flaminio, accompagnato dal medico legale. Dalle indagini è risultato chiaramente che il Montesi si è tolta la vita con le sue stesse mani e che nessuna responsabilità può essere fatta ricadere su altre persone.

Oscure rimangono invece le cause del suicidio. Il Montesi era considerato da tutti un vecchio di temperamento molto tranquillo, sereno e riservato. Le sue condizioni di vita, inoltre, non erano cattive, poichè « Villa S Francesco » non è un ospizio per povera gente, ma è una vera e propria pensione per uomini anziani forniti di mezzi finanziari di una certa consistenza, i quali, rimasti soli al mondo in età avanzata, preferiscono essere curati dal personale ecclesiastico dell'istituto, piuttosto che da una governante.

Sorpreso a borseggiare si taglia polsi e ventre

Sorpreso su un filobus a borseggiare la signora Annalina Laghi, immobilizzato dal marito di lei Giuseppe Vacchini, costretto a scendere in piazza Barberini e affidato a due vigili urbani, l'imbianchino disoccupato Ugo Felice, abitante in via Giolitti 375, è stato assalito da un attacco epilettico, ha sfondato una vetrina e con i frammenti di vetro è riuscito a tagliarsi i polsi e il ventre. Si tratta, fortunatamente, di lesioni non gravi, che all'ospedale S. Giacomo sono state giudicate guaribili in 10 giorni.

Il trattenimento culturale dei goliardi romani

Massimo Girotti e Carlo Croccolo hanno ieri sera partecipato alla manifestazione culturale patriottica indetta dai Gruppi per la Rinascita universitaria alla Sala dei Commercianti in Trastevere. A poche centinaia di metri dalla casa dove fu uccisa Giuditta Tavani Arquati e dove avvenne durante l'insurrezione romana del '67 l'eccidio di Casa Ajani da parte delle truppe papaline, sono state rievocate le antiche gesta dei patrioti romani.

La lettura di lettere e di documenti della Resistenza è stata attentamente seguita dal folto uditorio studentesco che ha potuto paragonare agli antichi eroismi quelli recenti della nostra storia. Lucio Lombardo Radice e Antonello Trombadori hanno introdotto la lettura di brani celebri e di versi famosi

FEDERAZIONE GIOVANILE

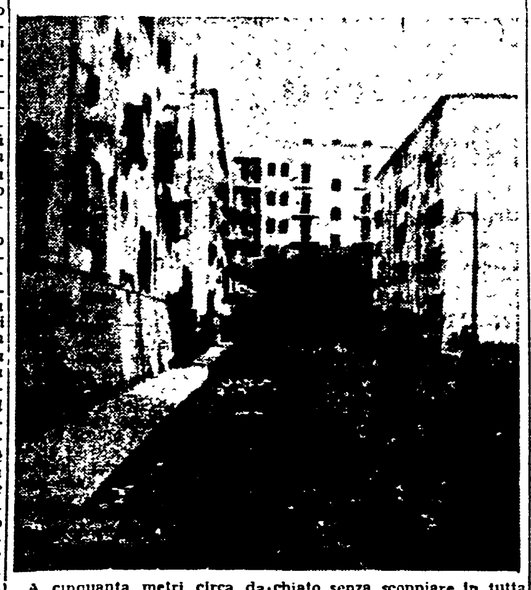
QUESTA MATTINA avrà luogo in Federazione il Comitato precongressuale di Organizzazione. Presiederà il Comitato il Compagno Perna della segreteria nazionale della FGSI. Relatore Luciana Franceschi.

Nel pomeriggio si terrà invece presso la sezione Colonna (Via Tomacelli 146) il comitato per il lavoro studentesco. Relatore del punto all'o.d.g. è il compagno Ugo Ariane.

LUNEDI'. Ore 19 a Piazza Lovatelli Segretari: ore 19 in Federazione Agit-Prop: Ore 19 alla sezione Campitelli Organizzazione: Ore 17 alla sezione Ponte Segretarie e Organizzatori Ragazze: Ore 15,30 in Federazione i segretari delle cellule studentesche.

CONFITTA IN UN PRATO DA NOVE ANNI

Una grossa bomba di aereo fra le case di Valmelaina



A cinquanta metri circa da uno di questi palazzi della borgata di Valmelaina, e precisamente davanti al secondo lotto, una grossa bomba, lanciata da un aereo americano durante le spietate incursioni del 1943, giace conficcata a circa due metri di profondità in un prato.

L'ubicazione dell'ordigno fu scoperta nove anni fa da alcuni elementi dell'UNPA, i quali però, data la caotica situazione e il panico che allora imperversavano, non ebbero nè il tempo nè la voglia di rimuoverla. Successivamente i tecnici della Direzione d'Artiglieria, procedendo all'opera di bonifica, riuscirono ad estrarre altre bombe esistenti nelle vicinanze, ma quella davanti al secondo lotto non la toccarono.

Malgrado il tempo trascorso, non tutti gli abitanti di Valmelaina si sono ancora adattati all'idea di vivere tranquillamente accanto ad una carica esplosiva di così grande potenza, la quale, anche se fino a questo momento ha sonnecchiato senza scoppiare in tutta la sua micidiale violenza, potrebbe però farlo in un futuro più o meno prossimo. La bomba, infatti, giace a poca distanza da una strada sulla quale passano automezzi, non esclusi pesanti autotreni, che fanno tremare il terreno. Una scossa più forte delle altre, pensano alcuni, potrebbe determinare l'esplosione. Inoltre sul prato vanno a giocare numerosi ragazzi, con gran terrore delle rispettive madri.

Il terreno dove è confitto lo ordigno è in vendita e potrebbe essere adatto a costruirvi un palazzo. Ma è chiaro che ciò non è possibile se prima la bomba non viene rimossa e resa inoffensiva

ESPULSIONE

Il Comitato Federale, nella sua riunione del 3-10-52, ha ratificato i provvedimenti di espulsione deliberati dalla Cellula Igap della Sezione Campitelli nei confronti di Spalvieri Gino per crumiraggio, e dalla cellula di « Paese Sera » della Sezione Colonna nei confronti di Massimo Alvaro per opportunismo e indegnità politica nei confronti del Partito.

PERICOLI DELLA CATTIVA STAGIONE

Negozi inondati a V. Ostiense se le marrane rigurgiteranno

Delegazioni delle consulte popolari in Campidoglio per le richieste delle borgate - Il « 135 » a P. Crati

Il compagno Nino Franchellucci, segretario delle consulte popolari rionali, ha accompagnato ieri l'altro in Campidoglio alcune delegazioni di cittadini, nominati a rappresentare la popolazione nel corso di assemblee tenutesi recentemente nelle borgate e nei quartieri. Le delegazioni, rappresentanti le borgate di Casalmorena, Valcanuta, Collina Volpi, Collina Radio, Valco S. Paolo, Villa Spada, Settebagni, Castel Giubileo sono state ricevute dal dott. Laterza, direttore dell'Ufficio borgate

In particolare, la delegazione di Valcanuta (una borgata di 5 000 abitanti circa) ha suggerito, in relazione alla mancanza della scuola, l'utilizzazione di un villino sfitto che può essere adibito allo scopo; ha chiesto inoltre l'illuminazione pubblica per le strade che sboccano sulla Via Aurelia, la copertura della marrana che riceve i pozzi neri di tutta la borgata — nella quale, tra l'altro, esiste un gabinetto per ogni venti famiglie! —, l'aumento delle corse dell'autobus e il prolungamento dell'orario della linea fino alla mezzanotte e non alle 10, come accade attualmente. La delegazione ha chiesto, inoltre, la installazione di una pensilina in P. Irnerio, un telefono pubblico e l'ambulatorio medico comunale

Per la zona Valco S. Paolo, Collina Volpi, Collina Radio (15 mila abitanti) è stato chiesto il completamento del collettore per il quale manca ancora il finanziamento nonostante già esistano il progetto e il preventivo Il problema assume una gravità particolare perchè le marrane, durante le stagioni cattive, rigurgitano inondando perfino i negozi sulla Via Ostiense.

Casalmorena ha prospettato la esigenza di accelerare i lavori della costruenda scuola elementare ed ha chiesto l'effettivo funzionamento dell'ambulatorio comunale, che è sempre chiuso, oltre alla erogazione di acqua potabile per la zona, all'istituzione del telefono pubblico e alla sistemazione delle strade.

La delegazione di Villa Spada, Settebagni, Castelgiubileo ha posto l'accento sul recente arretramento del capolinea del 135, che da Piazza Crati è stato spostato a Piazza Vescovio. Ciò provoca vari inconvenienti. Le massaie che si devono recare quotidianamente a far la spesa a Piazza Crati debbono spendere i soldi per un altro mezzo oppure recarsi a piedi. E la stessa cosa accade per i bambini che si recano a scuola. La delegazione ha chiesto quindi che il capolinea torni a P. Crati o, meglio ancora, che sia spostato a Piazza Istria, il che faciliterebbe il collegamento con altre linee tranviarie. L'orario serale, infine, come per gli altri casi citati, dovrebbe essere prorogato a mezzanotte.

ANCHE SULLA CAPITALE IL MALTEMPO

Un furioso vento abbatte alberi pali e tabelloni

I pompieri in azione per tutta la notte

Una vera tempesta di vento si è abbattuta questa notte su Roma, provocando danni abbastanza rilevanti. Le raffiche, che hanno raggiunto la velocità massima di 60, 70 chilometri orari, hanno sradicato alberi, abbattuto pali della luce, divelto tabelloni pubblicitari e fatto cadere tegole dai tetti.

Verso le 23,45, un pezzo di mattone, caduto da uno stabile lesionato dai bombardamenti in via dei Volsci, è piombato sulla testa dell'impiegato Franco Giordani, che malauguratamente si trovava a passare. Tramortito, il Giordani è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato al Policlinico.

Una grande vetrina di cristallo, alta più di quattro metri e larga almeno tre, è stata schiantata dal vento in via Quattro Novembre, all'angolo con via S. Eufemia. In via Cornelio Celso, presso piazza Galeno, un pino alto circa quindici metri è stato sradicato da una violentissima raffica ed è caduto, sbarrando la strada, con grave pericolo per le rare automobili anche a causa della scarsa illuminazione stradale

Presso Ponte Milvio un albero è crollato, travolgendo un palo della luce. Un grosso cartello pubblicitario è caduto in piazza della Rovere, un cipresso vicino al monumento a Mazzini, due alberi al Km. 6 della via del Mare, un tabellone al Km 13 della stessa strada, un altro albero in via Montecristo. I vigili sono stati in movimento per tutta la notte, a tagliare a pezzi gli alberi, rimuovere i pali, sgombrare strade e piazze.

Gli inquilini dell'ICP replicano alle nuove proposte di Bagnera

Il Sindacato Cronisti è stato investito della questione

Il Comitato di coordinamento cittadino fra i Comitati rappresentanti le 1022 famiglie inquiline degli alloggi che l'Istituto Case Popolari avrebbe deciso di mettere in vendita, ha discusso ieri sera le ultime proposte che l'ing. Bagnera ha comunicato alla stampa.

Il Comitato di coordinamento ha innanzitutto rilevato che le nuove proposte, pur rappresentando una sensibile riduzione delle iniziali richieste dell'Istituto, non cambiano sostanzialmente la questione e, per alcuni aspetti, l'aggravano. Infatti.

1) La riduzione della somma da anticipare, da un terzo ad un quinto, lascia inalterata la impossibilità, da parte della grandissima maggioranza delle 1022 famiglie, di disporre della cifra da versare subito in contanti, che si aggirerebbe sulla media di lire 350 mila, per giungere fino a massimi di lire 650 mila.

2) La riduzione a un quinto del contante, restando inalterato il prezzo complessivo, porta ad un inevitabile aumento delle rate mensili da pagare durante i 10 anni. Infatti, secondo i prezzi comunicati da Bagnera, ogni inquilino acquirente dovrebbe versare per dieci anni una cifra dalle 20 alle 30 mila lire al mese, comprensiva delle spese di gestione, amministrazione e servizi.

3) Nessuna variazione è stata ufficialmente annunciata dall'Istituto sui prezzi inizialmente annunciati.

4) Le dichiarazione fatta alla stampa dall'ing. Bagnera, che gli inquilini non acquirenti verranno sistemati in altro alloggio adeguato, non può dare alcuna garanzia, non risultando ciò da nessuna decisione ufficiale del consiglio d'amministrazione dell'Istituto e da nessun documento firmato.

Per tutti questi motivi il Comitato cittadino di coordinamento ritiene, di dover respingere le ultime proposte del signor Bagnera, che esso si augura non siano definitive, ribadendo la propria richiesta che venga sospesa l'esecuzione dello decisione dell'Istituto, in attesa dell'approvazione della legge Lecciso.

Il Comitato prende atto inoltre delle iniziative promosse da varie e numerose associazioni e personalità, tutte tendenti al medesimo scopo di impedire l'applicazione della decisione presa dall'Istituto, nei modi da esso stabiliti. Ritiene che tali iniziative siano ottime, ma che la loro efficacia sia diminuita dal fatto di essere prese isolatamente

Pertanto il Comitato cittadino di coordinamento ritiene necessario e improrogabile una riunione di tutte le organizzazioni e associazioni che si stanno interessando concretamente a questo problema della vendita degli alloggi dell'ICP, proponendo che tale riunione sia promossa dal signor Guglielmo Ceroni, presidente del Sindacato Cronisti, nei locali dello stesso sindacato e nella settimana entrante.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 23 novembre (326-39). S. Clemente. Il sole si leva alle 7,31 e tramonta alle 16,45.

— Bollettino demografico: Registrati ieri nati maschi 40, femmine 27; nati morti nessuno; morti maschi 22, femmine 16. Matrimoni 19.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 7,2-13,7. Si prevede cielo coperto e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « La locandiera » al Eliseo; « Madre coraggio » ai Satiri

— Cinema: « Guardie e ladri » all'Ariston; « Fanfan la Tulipe » all'Adriatico, Diana, Massimo e Olimpia; « Un uomo tranquillo » all'Attualità, Moderno Sebeto e Capranichetta, « Slam » tutti gli eccelsi » al Barberini e Metropolitan; « Processo alla città » al Bologna e Brancaccio; « Morte di un commesso viaggiatore » al Capitol; « Il cappotto » al Del Vascello, Modernissimo, Trieste, Verbano e Vittoria, « Due soldi di speranza » al Faro, « Totò e re di Roma » all'Italia, « Mezzogiorno di fuoco » al Modernissimo.

Farmacie aperte oggi

III TURNO FLAMINIO: v Fracassini 26 PRATI, TRIONFALE: v A Regolo 89, v Germanico 87, v della Giuliana 24 via Candia 30, via G Belli 108 via Crescenzio 57 BORGO AURELIO Largo Porta Cavalleggeri 7 TREVI CAMPO MARZIO COLONNA: via del Corso 145 piazza di Spagna 64, San Silvestro 76, via del Corso 263 SANT'EUSTACHIO via Portoghesi 6 REGOLA CAMPITELLI, COLONNA: Largo Arenula 36 Isola Tiberina 40; Corso Vittorio Em 170 corso Vittorio Em 343 TRASTEVERE Santa Maria in Trastevere 7, viale del Re 85 MONTI: via Depretis 76, via Nazionale 160 ESQUILINO: via Carlo Alberto 32 via Em Filiberto 126, via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109 via Merulana 208 SALLUSTIANO, CASTRO PRETORIO LUDOVISI: via XX Settembre 25, via Goito 13; via Sistina 29 via Piemonte 95; via Marsala 10 SALARIO, NOMENTANO, viale Regina Margherita 65, Corso d'Italia 100, piazza Crati 27, via G Ponzi 13; v Villa S Filippo; Corso Trieste 78; piazza Lecce 13, viale XXI Aprile 40 CELIO via Calimontana 11 TESTACCIO via Lorenzo Ghiberti 31-32; via Ostiense 53; viale Africa 78 TIBURTINO, via Volsci 99 TUSCOLANO, APPIO, LATINO via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Corbino 1; Palmerio via Appia 566; Lolfredo P Epiro 7 PRENESTINO LABICANO: V A Giussano 24; via Aquila 27, TORPIGNATTARA: v Torpignattara 47, PONTE MILVIO: viale Angelico 79; via L Settembrini 33, MONTESACRO Corso Sempione 23; viale Jonio 2 GIANICOLENSE: via G. Carini, 44, GARBATELLA: via Grotta Perfetta 19; via A. L Manzigli Strozzi 7-9, MONTEVERDE NUOVO Circon. Gianicolense 188 QUADRARO, via Quintilii 195, CENTOCELLE: piazza Mirti. LIDO DI ROMA via Plinio 19 via Pietro Rosa 19-21.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI DI SEZIONE: Domani alle 18 30 nelle sedi dei settori (II 5. a Testaccio).

ORGANIZZATIVI: Domani alle 18,30 nelle sedi dei settori (I 5 a Testaccio), portando gli obiettivi di tesseramento delle cellule.

AMMINISTRATORI di sez. domani ore 18 in Federazione.

AGIT-PROP: Domani ore 18 30 nelle sedi del settore. Il 5 settore a Grottaperfetta

RESPONSABILI QUADRI domani ore 18,30 a Ponte Parrone.

RESPONS. FEMMINILI domani ore 16 e 20 a Campitelli

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI Sez Centocelle Oggi ore 18 presso [illegible] Ter de Schiavi 1. - Sez S Basilio oggi ore 16 ass. gen.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 21 15. — Ore 7,15. Buongiorno — 8,30: Vita nei campi — 9,15: Orgnetta Marchetti — 10 15: Trasmissione per le Forze Armate — 12: Orch. Savina — 13,15: Album music. — 14,15: Compl. [illegible] — 14,30: Musica operistica — 15: [illegible] Canzoni napoletane — 15 30 Radiocronaca, secondo tempo partita di calcio — 16 30 Canzoni in discoteca — 17. Orch Fragna — 17 e 30. Concerto sinfonico — 18 30: Sport — 18 45: Festival canzone napoletana Orch Anemia — 19,15: Ballo — 19 45. Sport — 20 Compasso Cerqua 21 Pesca di mare [illegible] — 22 Ave dal mondo — 22 30: Gran Parata Gerra Nera — 23,15 Questo campionato di calcio. Ballo — 24. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10 e 15: Mattinata in casa — 11 45: Il caffè dello Sport — 14 Acqua [illegible] otto strumenti — 13 40. Dischi — 14: Appuntamento con Alberto Antonelli — 15: Antologia — 15,15: Pomeriggio con Lesi — 16 e 30. « Il geloso » di Rossi — 17: Festival canzone napoletana. Orch. Anemia 17 30 Ballo — 19: Errol Garner al piano — 19,15: Carta Giacomo Rondinella — 19,30: Orch Ferrari — 20 Radiocronaca — 20,30: Pesca del mare. Abbecedario — 21,15: Orch — 21 30: Orch. Napoleoni — 22: Echi da scuola — 22 40: Sport — 23 Orch. Nicelli — 23: Complesso Rossano — 0 5: Notturno dall'Italia

TERZO PROGRAMMA — Ore 15 e 30: Musiche di balletto — 16,20: La turlupinade — 20,30 Concerto — 21,15: Per i sessantanni di Darius Milhaud — 22: Rassegna letteraria varia.

SUPERABITO
I MIGLIORI IMPERMEABILI
SUPERABITO
VENDE ANCHE A RATE
SUPERABITO
SARTORIA DI CLASSE
SUPERABITO ABITI E SOPRABITI SU MISURA
SUPERABITO SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE PANTALONI NEI MODELLI PIÙ VARIATI PREZZI
SUPERABITO VIA PO, 39 F (ANG. VIA SIMETO)

APERTURA DI STAGIONE
MAGAZZINI POPOLARI
ROMA - Via Torpignattara N. 64 B - 64 C
ABITI uomo pura lana . . . . . L. 5.000
IMPERMEABILI doppio tessuto puro cotone. . . . . » 3.000
SOPRABITO pura lana taglio mod. » 5.000
COSTUMINI lana ragazzo. . . » 2.500
Grande assortimento di merce ai prezzi più bassi di Roma

Vendica l'offesa fatta alla moglie uccidendo un pericoloso brigante

Un grave fatto di sangue ha avuto grande risonanza in tutto il Meridione. Zitamaria, la bellissima moglie di un carbonaio era stata rapita e disonorata dal capo di una banda di briganti che imperversava nella campagna a cui stava dando la caccia una compagnia di bersaglieri in collaborazione con le regolari forze di polizia. I rigidi principi di onore delle forti genti calabresi avevano imposto al marito di vendicare l'offesa subita ed il carbonaio scomparve dal paese, senza far sapere sue notizie per più giorni. Scoperto il covo dei banditi e condotte sul luogo le forze regolari che si scontravano violentemente con i fuorilegge, il carbonaio affrontava l'uomo che gli aveva recato offesa ed in un duello di indicibile violenza lo uccideva. Con la morte del loro capo la resistenza dei briganti si affievoliva e potevano così essere assicurati alla giustizia gli autori di tutti i saccheggi, le violenze e le vessazioni cui le popolazioni del luogo erano state fatte segno. Questo drammatico episodio forma il nocciolo di un film epico e avventuroso diretto da Pietro Germi, « Il Brigante di Tacca del Lupo » in cui si rievoca la lotta delle truppe regolari contro il banditismo. Magistrali interpreti di questo film, prodotto dalla Cines-Lux-Rovere Film, sono Amedeo Nazzari, ancora una volta in divisa da ufficiale, Cosetta Greco nel ruolo di Zitamaria, Saro Urzì ed un folto gruppo di altri attori di primo piano. Il film è stato girato interamente in Calabria, in cinque lunghi mesi di lavorazione sovente aspra e disagiata avversata dal maltempo. Presentato a Venezia, alla Mostra Cinematografica, ha ottenuto un grande successo degno di riconoscimento alle fatiche di Pietro Germi

DOMANI AI CINEMA VOLTURNO ASTRA AUSONIA
un TRENO VA in ORIENTE
• A COLORI •

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT UOMO DONNA BAMBINO
DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI BASSISSIMI - SPECIALE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA RATEALE
ELMAS
VIA OTTAVIANO 56 (angolo VIA GERMANICO)